

VALORIZZARE LA PROPRIETÀ INDUSTRIALE



Gli incentivi del “Pacchetto Innovazione” per sostenere la competitività delle imprese

IL PACCHETTO INNOVAZIONE QUATTRO STRUMENTI, UN OBIETTIVO COMUNE



Nella valutazione complessiva di un'impresa, l'importanza degli asset intangibili – il cui gruppo più significativo è formato dagli asset protetti da proprietà intellettuale come invenzioni, design e marchi – è cresciuta significativamente negli ultimi dieci anni. Per molte imprese le attività immateriali rappresentano oltre il 50% del valore della società, e quelle che gestiscono attivamente la propria proprietà intellettuale come un patrimonio finanziario hanno performance che superano fino al 30% quelle delle altre imprese.

Partendo da questi elementi, il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGLC-UIBM) ha ideato e predisposto il cosiddetto “Pacchetto innovazione” che, offrendo alle imprese di minori dimensioni strumenti di incentivazione mirati e facilmente accessibili, intende:

- rafforzare la capacità competitiva delle imprese in termini di innovazione, design, corporate identity e progettualità
- promuovere processi di diversificazione produttiva, sostenendo progetti di investimento solidi e competitivi, soprattutto nei settori ad alto valore aggiunto e con più elevate prospettive di crescita
- dare impulso all'innovazione e al trasferimento tecnologico, diffondendo e valorizzando i risultati della ricerca
- favorire l'introduzione sul mercato di prodotti e servizi innovativi.

Il “pacchetto innovazione” comprende quattro distinti strumenti incentivanti:

- Fondo Nazionale per l'Innovazione
- Brevetti +
- Disegni +
- Marchi +

[illegible]

Gli interventi del FNI sono attuati attraverso la compartecipazione delle risorse pubbliche in operazioni progettate, co-finanziate e gestite da intermediari finanziari, società di gestione del risparmio e banche.

- al **capitale di rischio**, ossia a investimenti in società di capitale (solo per brevetti per invenzione industriale)
- ai **finanziamenti di debito** (per brevetti per invenzione industriale e per disegni e modelli industriali registrati).

FONDO INNOVAZIONE Linea capitale di rischio

Per la partecipazione nel capitale di rischio di micro, piccole e medie aziende che realizzano programmi di investimento finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto per invenzione industriale, il Ministero dello Sviluppo Economico ha costituito un fondo mobiliare chiuso denominato IPGEST, di 40,9 milioni di euro. La SGR di riferimento è INNOGEST, alla quale ci si deve rivolgere per l'accesso alla linea.

Come funziona

Pur avendo in INNOGEST una quota intorno al 50%, quasi pari a quella degli investitori privati, il Ministero dello Sviluppo Economico partecipa in misura maggiore alla copertura di eventuali perdite e in misura inferiore ai guadagni rispetto ai partner privati. Ciò comporta una più ampia partecipazione di questi ultimi, e di conseguenza una maggiore capitalizzazione del fondo comune d'investimento che, per l'effetto, dispone di maggiori risorse da investire nel capitale delle imprese innovative.

Tipologia di imprese ammesse

Possono accedere alla linea di finanziamento le micro, piccole e medie imprese:

- costituite sotto forma di società di capitali
- ubicate nel territorio nazionale
- che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore carboniero.

Sono escluse le imprese:

- qualificabili come "in difficoltà", ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria
- che abbiano ricevuto aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea
- destinatarie, nei 6 anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico
- che abbiano mancato di restituire agevolazioni godute per le quali ne è stata disposta la restituzione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Destinatarie dell'attività di esplorazione e di valutazione degli investimenti del Fondo sono essenzialmente le imprese caratterizzate da un elevato potenziale di crescita.

Progetti ammissibili

L'attività di investimento del Fondo in ciascuna impresa deve essere diretta a sostenere la realizzazione di un progetto di valorizzazione economica dei brevetti, finalizzato a introdurre sul mercato nuovi prodotti/servizi o ad aumentarne il contenuto innovativo.

L'impresa target può essere tanto titolare del brevetto sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo.

Risorse finanziarie per singola impresa e modalità di intervento

Le tranches di investimento per ciascuna impresa beneficiaria non possono superare 1,5 milioni di euro su un periodo di 12 mesi. La durata complessiva dell'investimento dipende dalla strategia di uscita applicata dal soggetto intermediario selezionato per la gestione dell'operazione finanziaria, ma non può superare i 10 anni.

Le risorse finanziarie saranno investite nelle micro, piccole e medie imprese, per il tramite di INNOGEST SGR SpA, attraverso l'acquisizione di quote di partecipazione (azioni o quote di capitale), sia di maggioranza che di minoranza, o con strumenti di semiequity (finanziamenti correlati, in misura più o meno ampia, ai risultati economici dell'impresa finanziata).

Vantaggi per le imprese

- Accesso a strumenti di private equity e venture capital particolarmente adatti a supportare la realizzazione di progetti dall'elevato contenuto innovativo e le fasi di start-up e di sviluppo dell'azienda.
- Assenza di garanzie per le imprese partecipate e/o loro soci.
- Attivazione di un fattore strategico per la crescita dell'impresa, determinato dall'ingresso nel capitale di un fondo di private equity.
- Approccio proattivo del Fondo, che partecipa nel suo interesse alla vita dell'azienda, non limitandosi al ruolo di mero finanziatore.
- Elevato standing nei confronti del sistema creditizio, che consente di accedere ai finanziamenti bancari a condizioni migliori.

FONDO INNOVAZIONE Linea capitale di debito

Per sostenere la realizzazione di progetti di investimento finalizzati alla valorizzazione economica dei brevetti per invenzione industriale o dei disegni/modelli, il Ministero dello Sviluppo Economico ha dato vita a una linea di finanziamenti agevolati per le micro, piccole e medie imprese concessi da banche intermediarie selezionate:

- per la linea “brevetti”: Deutsche Bank, Mediocredito Italiano, Unicredit
- per la linea “disegni”: Mediocredito, Unicredit

Come funziona

L'incentivo fornito alle banche per liberare risorse proprie da destinare alle imprese è dato dalla costituzione di un pegno da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a favore della banca, che viene utilizzato per la copertura di eventuali prime perdite sul portafoglio di finanziamenti. Tecnicamente si tratta di una cartolarizzazione virtuale.

Il pegno ha un effetto moltiplicativo importante sulle risorse che la banca può mettere a disposizione delle imprese. Riducendo il rischio dell'intermediario finanziario, questi infatti più facilmente potrà decidere di liberare le proprie risorse finanziarie private a favore delle imprese, riconoscendo alle stesse condizioni di accesso al credito particolarmente vantaggiose. Si stima ad esempio che il pegno di circa 30 milioni di euro per finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese che intendono realizzare programmi di investimento finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto, possa generare un portafoglio di finanziamenti fino a circa 375 milioni di euro.

Tipologia di imprese ammesse

Possono accedere al finanziamento le micro, piccole e medie imprese:

- ubicate nel territorio nazionale
- che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore della produzione primaria, della pesca, dell'acquacoltura e del settore carboniero.

Sono escluse le imprese:

- qualificabili come “in difficoltà”, ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria
- che abbiano ricevuto aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea
- destinatarie, nei 6 anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico
- che abbiano mancato di restituire agevolazioni godute per le quali ne è stata disposta la restituzione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le imprese aventi i requisiti suddetti possono accedere al finanziamento anche in forma congiunta, attraverso la definizione di un “Contratto di rete”. In tal caso è necessario che il “Programma di rete” preveda esplicitamente la finalizzazione all'utilizzo economico di uno o più brevetti e/o disegni/modelli.

Progetti ammissibili

I finanziamenti sono concessi per la realizzazione di un progetto di valorizzazione di uno o più brevetti per invenzione industriale o disegni/modelli finalizzati a introdurre sul mercato nuovi prodotti/servizi o ad aumentarne il contenuto innovativo. Tali progetti devono riguardare, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento CE n. 800/08:

- investimenti in attivi materiali e immateriali, quali:
 - creazione di un nuovo stabilimento
 - estensione di uno stabilimento esistente
 - diversificazione della produzione di uno stabilimento, anche mediante prodotti nuovi aggiuntivi

- trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente
- costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni, a condizione che:
 - non abbiano natura continuativa o periodica e, pertanto, non siano riferibili agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari
 - l'intensità di aiuto non superi il 50% dei costi ammissibili.

L'impresa può essere tanto titolare del brevetto o del disegno/modello sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo. Nel caso di Contratti di rete è sufficiente che una delle imprese aderenti presenti tale requisito.

I progetti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione, da parte della imprese, della domanda di finanziamento al soggetto intermediario.

Requisiti dei brevetti

Il brevetto di invenzione deve avere validità in Italia. Tuttavia, qualora non sia stato ancora concesso, è sufficiente che sia stata presentata una domanda di brevetto per la quale sia stato rilasciato un rapporto di ricerca con esito non negativo a cura dell'Ufficio Europeo dei Brevetti (European Patent Office - EPO), il che include:

- il deposito di brevetto per invenzione e relativo rapporto di ricerca effettuato nell'ambito della Convenzione del Brevetto Europeo (European Patent Convention - EPC)
- la domanda di brevetto nazionale per la quale sia stato rilasciato il rapporto di ricerca sulla base dell'accordo di lavoro tra l'EPO e l'Ufficio italiano brevetti e marchi - UIBM
- la domanda di brevetto internazionale depositata nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione sui Brevetti (Patent Cooperation Treaty - PCT) per la quale l'EPO abbia rilasciato il rapporto di ricerca internazionale in qualità di autorità internazionale di ricerca.

Per rapporto di ricerca con esito non negativo si intende un rapporto di ricerca che non evidenzi, su tutte le rivendicazioni, anteriorità rilevanti ai fini del requisito della novità (indicate nei rapporti di ricerca EPO con una X), a meno che nell'ambito dell'esame di merito successivo all'emissione del rapporto di ricerca non siano emersi elementi grazie ai quali l'EPO (nella corrispondenza ufficiale tra il depositante e l'esaminatore) possa ritenere superabili le limitazioni imposte dall'anteriorità evidenziate dal medesimo rapporto di ricerca.

Requisiti dei disegni e modelli

Il disegno o modello deve essere stato registrato e avere validità in Italia.

Risorse finanziarie per singola impresa e modalità di intervento

Le risorse finanziarie complessivamente attivate sono utilizzate dalle banche selezionate per la concessione di nuovi finanziamenti di ammontare massimo pari a 3 milioni di euro per impresa e di durata compresa tra i 36 mesi e i 10 anni.

Il cumulo delle agevolazioni concesse – di qualsiasi natura, anche a titolo *de minimis* – in base a qualunque altra legge o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche come “aiuti di Stato” non deve comunque superare i limiti comunitari vigenti.

Vantaggi per le imprese

- Accesso al credito a condizioni di particolare vantaggio.
- Assenza di garanzie personali, reali o assicurative per le imprese e/o i loro soci.
- Massima trasparenza nelle condizioni economiche e nella valutazione dei progetti.
- Erogazioni in tempi certi e brevi.
- Nessun premio o commissione di garanzia per le imprese.

BREVETTI+



Brevetti+ è un programma di agevolazioni realizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico – DGLC-UIBM per favorire la registrazione e la valorizzazione economica di brevetti nazionali e internazionali da parte di micro, piccole e medie imprese, con l’obiettivo di sostenerne la capacità innovativa e competitiva.

La sua gestione è affidata a Invitalia, che cura gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione delle agevolazioni.

Il programma prevede due linee di intervento:

- la misura **Premi per la brevettazione** ha l'obiettivo di incrementare il numero di domande di brevetto nazionale e l'estensione di brevetti nazionali all'estero
- la misura **Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti** ha l'obiettivo di potenziare la capacità competitiva delle imprese attraverso la valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato.

BREVETTI+ Premi per la brevettazione

Destinatari

Micro, piccole e medie imprese con sede legale e operativa in Italia che abbiano avviato almeno un procedimento relativo a:

- deposito (di una o più domande) di brevetto nazionale all'UIBM a partire dal 1 gennaio 2011
- estensione (di una o più domande) di brevetto nazionale all'EPO (via UIBM) a far data dal 1 gennaio 2011
- estensione (di una o più domande) di brevetto nazionale al WIPO (via UIBM) a partire dal 1 gennaio 2010.

Oggetto dell'agevolazione

I premi sono erogati per favorire l'incremento della domanda di brevettazione nazionale e l'estensione dei brevetti all'estero.

Ammontare dell'agevolazione

Ogni impresa può accumulare al massimo 30.000 euro di premi, per un massimo di 5 richieste per tipologia di premio.

Presentazione della domanda

Per richiedere il premio è necessario compilare un form on line disponibile sul sito www.invitalia.it, attraverso il quale viene attribuito il numero di protocollo da riportare in ogni successiva comunicazione.

Il format è così articolato:

- sezione anagrafica
- presentazione dell'impresa
- descrizione dell'oggetto di brevetto con indicazione dello stato dell'iter brevettuale
- premio per il quale si sta presentando la domanda.

Il form, debitamente compilato, stampato e firmato, deve poi essere trasmesso, entro 15 giorni dalla data di assegnazione del protocollo:

- per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: brevetplus@pec.invitalia.it
- per raccomandata A/R a: Invitalia - Via Pietro Boccanelli, 30 – 00138 Roma - Ufficio Brevetti+

Non sono esaminabili le domande di agevolazioni consegnate in maniera differente, ivi compresa la consegna a mano o l'invio da posta elettronica non certificata.

Le risorse sono assegnate con procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di protocollo.

Erogazione delle agevolazioni

L'assegnazione del premio avviene mediante comunicazione formale all'impresa. L'impresa, entro 30 giorni dalla ricezione della lettera di assegnazione del premio, deve inviare comunicazione dell'accettazione dello stesso. Nel caso di mancato invio della comunicazione entro i termini indicati, l'impresa beneficiaria perde il diritto al riconoscimento del premio.

Per saperne di più

Per informazioni dettagliate sulla misura: www.invitalia.it

BREVETTI+ Incentivi per la valorizzazione economica

Destinatari

Micro, piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione, con sede legale e operativa in Italia, che:

- abbiano la titolarità di uno o più brevetti oppure
- abbiano depositato una o più domande di brevetto che documentino:
 - il rapporto di ricerca con esito non negativo (in caso di deposito nazionale all'UIBM) oppure
 - la richiesta di esame sostanziale all'EPO (in caso di deposito per brevetto europeo) oppure
 - la richiesta di esame sostanziale al WIPO (in caso di deposito per brevetto internazionale PCT)oppure
- siano in possesso di una opzione di uso o di un accordo preliminare di acquisto o di acquisizione in licenza di uno o più brevetti, con soggetti titolari anche esteri.

Oggetto dell'agevolazione e spese ammissibili

Sono ammissibili diverse tipologie di servizi tra cui, a titolo esemplificativo:

- industrializzazione e ingegnerizzazione (servizi specialistici finalizzati alla progettazione produttiva, alla prototipazione, all'ingegnerizzazione, ai test di produzione, alla certificazione di prodotti e processi)
- organizzazione e sviluppo (progettazione organizzativa, IT governance, studi e analisi per il lancio di nuovi prodotti, studi e analisi per lo sviluppo di nuovi mercati)
- trasferimento tecnologico (proof of concept, due diligence tecnologica, predisposizione degli accordi di cessione in licenza del brevetto, predisposizione degli accordi di segretezza).

Non possono essere ammessi alle agevolazioni:

- servizi specialistici acquistati, anche parzialmente, in data antecedente alla presentazione della domanda
- servizi specialistici erogati da amministratori, soci e dipendenti dell'impresa beneficiaria o dai loro prossimi congiunti e da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti.

L'impresa può presentare una richiesta di accesso alle agevolazioni relativa a più brevetti tra loro collegati (grappolo di brevetti) purché riconducibile a un'unica strategia di valorizzazione economica.

Ammontare dell'agevolazione

L'agevolazione ha un valore massimo di 70.000 euro per l'acquisto di servizi specialistici, che non può essere superiore all'80% dei costi ammissibili e che viene erogata in regime *de minimis*.

Presentazione della domanda

Per accedere all'agevolazione è necessario compilare il project plan online disponibile sul sito www.invitalia.it (attraverso il quale viene attribuito il numero di protocollo da riportare in ogni successiva comunicazione); il project plan dovrà poi essere stampato, firmato e inviato, entro 30 giorni dall'assegnazione del protocollo:

- per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: brevetplus@pec.invitalia.it
- per raccomandata A/R a: Invitalia - Via Pietro Boccanelli, 30 – 00138 Roma - Ufficio Brevetti+

Non sono esaminabili le domande di agevolazioni consegnate in maniera differente, ivi compresa la consegna a mano o l'invio da posta elettronica non certificata.

Il mancato invio della documentazione entro il termine sopra indicato comporta la decadenza della domanda.

Il project plan deve evidenziare come i servizi richiesti siano funzionali al raggiungimento di risultati concreti e misurabili per valorizzare economicamente il brevetto ed essere così articolato:

1. Sezione anagrafica
2. Presentazione dell'impresa
3. Descrizione dell'oggetto di brevetto con indicazione dello stato dell'iter brevettuale
4. Descrizione degli obiettivi di valorizzazione economica dell'idea brevettuale
5. Piano dei servizi specialistici richiesti
6. Risultati attesi.

Criteri di valutazione

Il project plan presentato viene valutato secondo l'ordine cronologico di invio telematico.

La valutazione prevede, oltre alla verifica formale delle condizioni di accesso alle agevolazioni, un esame di merito che prende in considerazione i seguenti criteri:

- credibilità della strategia di valorizzazione economica del brevetto
- funzionalità dei servizi richiesti
- coerenza tra il profilo dei fornitori prescelti e i servizi specialistici richiesti
- congruità del costo dei servizi specialistici richiesti rispetto alla natura dei servizi e al profilo dei fornitori.

L'iter di valutazione prevede un incontro con l'impresa per approfondire tutti gli aspetti del project plan.

Modalità di erogazione

Il rapporto tra l'impresa beneficiaria e Invitalia è regolato da un contratto di ammissione alle agevolazioni.

L'erogazione è prevista in due soluzioni:

- una prima tranche tra il 30% e il 50% dell'agevolazione riconosciuta, che potrà essere erogata a scelta dell'impresa, in due modalità alternative:
 - come anticipazione a fronte di presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'importo richiesto oppure
 - come stato di avanzamento lavori (SAL); in tal caso l'impresa deve dimostrare, tramite idonea documentazione, di aver usufruito di servizi specialistici in una percentuale pari al contributo richiesto
- una seconda tranche erogata alla conclusione del piano di attività e ad avvenuto monitoraggio presso la sede dell'impresa.

Il piano dei servizi deve essere completato entro 18 mesi dalla data di firma del contratto.

Per saperne di più

Per informazioni dettagliate sulla misura: www.invitalia.it

DISEGNI+



Disegni+ è un programma di agevolazioni realizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico – DGLC-UIBM per favorire la registrazione e la valorizzazione economica di disegni e modelli nazionali, comunitari e internazionali da parte di micro, piccole e medie imprese, con l'obiettivo di sostenerne la capacità innovativa e competitiva.

La sua gestione è affidata a Fondazione Valore Italia, che cura gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione delle agevolazioni.

Il programma prevede due linee di intervento:

- la misura **Premi per il deposito** ha l'obiettivo di incrementare il numero di domande di disegni e modelli a livello nazionale, comunitario e internazionale
- la misura **Incentivi per la valorizzazione economica dei modelli e disegni industriali** ha l'obiettivo di potenziare la capacità competitiva delle imprese attraverso la valorizzazione economica di un disegno o modello in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato.

I premi e gli incentivi sono cumulabili: l'impresa può quindi presentare sia domanda di premio, sia domanda di agevolazione, registrandosi una sola volta. Ottiene invece un numero di protocollo diverso per ogni domanda inoltrata.

DISEGNI+ Premi per il deposito

Destinatari

Micro, piccole e medie imprese con sede legale e operativa in Italia che, a partire dalla data del 1° gennaio 2011, abbiano depositato una domanda di registrazione di modelli/disegni industriali, singoli o multipli.

Oggetto dell'agevolazione

I premi sono erogati per favorire l'incremento delle domande di registrazione nazionali, comunitarie e internazionali di modelli/disegni industriali.

Ammontare dell'agevolazione

Il premio è stabilito con riferimento ai Paesi nei quali è stata depositata la domanda di registrazione, secondo i seguenti criteri:

- deposito di domanda di registrazione in Italia di un modello/disegno: euro 1.000
- deposito di domanda di registrazione comunitaria di un modello/disegno: euro 1.000
- deposito di domanda di registrazione in Paesi al di fuori dell'UE di un modello/disegno:
 - in un Paese extra UE: euro 1.500
 - da due fino a cinque Paesi extra UE: premio complessivo euro 3.000
 - in più di cinque Paesi extra UE: premio complessivo euro 4.000
 - bonus addizionale per la domanda di registrazione depositata negli USA: euro 1.500
 - bonus addizionale per la domanda di registrazione depositata in Cina: euro 1.500.

Tali premi, per depositi di domanda di registrazione di un singolo modello/disegno nei Paesi extra UE, sono cumulabili. Sono altresì cumulabili i premi per il deposito nei Paesi extra UE fino a tre differenti modelli/disegni industriali, singoli o multipli, purché appartenenti a tre differenti classi così come individuate dall'Accordo di Locarno.

Presentazione della domanda

Per accedere all'agevolazione è necessario registrarsi sul sito www.incentividesign.it, compilare un form on line (inviato il quale si riceve il numero di protocollo da riportare nella domanda), predisporre la domanda di agevolazione con i relativi allegati e inviarla a Fondazione Valore Italia entro 15 giorni dalla data di assegnazione del protocollo tramite posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata R/R. Non sono esaminabili le domande consegnate in maniera differente, ivi compresa la consegna a mano o l'invio da posta elettronica non certificata.

Istruttoria ed erogazione delle agevolazioni

L'istruttoria delle domande viene effettuata secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse. L'attività è finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal bando.

L'esito dell'istruttoria è comunicato all'impresa interessata via PEC o raccomandata R/R. In caso di esito positivo, il premio viene erogato, entro 30 giorni da tale comunicazione, direttamente sul conto corrente bancario indicato.

Per saperne di più

Per informazioni dettagliate sulla misura: www.incentividesign.it

DISEGNI+ Incentivi per la valorizzazione economica

Destinatari

Possono richiedere le agevolazioni le micro, piccole e medie imprese, con sede legale e operativa in Italia, che intendano realizzare un progetto finalizzato allo sfruttamento economico di un modello/disegno industriale, singolo o multiplo. Il progetto potrà riguardare lo sfruttamento economico di un modello/disegno industriale per il quale sia stata depositata la domanda di registrazione, anche in data anteriore al 1 gennaio 2011, o di un modello/disegno industriale da realizzare ex novo.

Ammontare dell'agevolazione

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale, in misura massima pari all'80% delle spese ammissibili e comunque nei limiti degli importi massimi indicati in relazione alle diverse fasi progettuali attivate:

- fase B.1 – Area progettazione e ingegnerizzazione: importo massimo euro 10.000
- fase B.2 – Area produzione: importo massimo euro 60.000
- fase B.3 – Area commercializzazione: importo massimo euro 10.000.

L'ammontare delle agevolazioni, calcolato in via provvisoria al momento della concessione, viene rideterminato a conclusione del progetto, prima dell'erogazione dell'ultima quota, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute. L'ammontare dell'agevolazione così definitivamente determinato non può essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

Oggetto dell'agevolazione e spese ammissibili

I servizi funzionali allo sfruttamento economico del modello/disegno industriale sono suddivisi in tre aree di applicazione, ognuna collegata a una fase di progetto:

- fase B.1 - Progettazione e ingegnerizzazione.
 - Acquisizione di servizi specialistici esterni volti alla realizzazione di un nuovo modello/disegno industriale, e al successivo deposito della domanda di registrazione.
 - Spese ammissibili: sviluppo progettuale e analisi dei sistemi, disegno e rappresentazione tridimensionale, ricerca sull'utilizzo dei nuovi materiali, consulenza per le procedure di registrazione del nuovo modello/disegno.
- fase B.2 - Produzione.
 - Acquisizione di servizi specialistici esterni volti allo sfruttamento economico di un modello/disegno attraverso la messa in produzione di nuovi prodotti a esso correlati.
 - Spese ammissibili: consulenza tecnica relativa alla catena produttiva, consulenza legale relativa alla catena produttiva.
- fase B.3 - Commercializzazione.
 - Acquisizione di servizi specialistici esterni volti allo sfruttamento economico di un modello/disegno attraverso la commercializzazione del titolo di proprietà industriale.
 - Spese ammissibili: consulenza specializzata nella redazione del business plan e dell'analisi di mercato, ai fini della cedibilità del titolo di proprietà industriale, consulenza legale per la stesura di accordi di cessione della licenza del titolo di proprietà industriale, consulenza legale per la stesura di eventuali accordi di segretezza.

Per accedere all'incentivo, il progetto dovrà obbligatoriamente prevedere almeno una delle fasi B.2 o B.3, nonché, facoltativamente, la fase B.1.

Saranno riconosciute ammissibili le spese per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni sostenute a decorrere dal giorno della presentazione della domanda.

Presentazione della domanda

Per accedere all'agevolazione è necessario registrarsi sul sito www.incentividesign.it, compilare un form on line (inviato il quale si riceve il numero di protocollo da riportare nella domanda), predisporre la domanda di agevolazione con i relativi allegati (tra cui il progetto di sfruttamento economico del disegno/modello) e inviarla a Fondazione Valore Italia entro 15 giorni dalla data di assegnazione del protocollo tramite posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata R/R. Non sono esaminabili le domande di agevolazioni consegnate in maniera differente, ivi compresa la consegna a mano o l'invio da posta elettronica non certificata.

Per questa misura, ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione.

Istruttoria dei progetti e concessione delle agevolazioni

L'istruttoria delle domande viene effettuata secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse e consiste nella verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal bando, nell'accertamento della regolarità formale e della completezza della domanda di agevolazioni, sul controllo della rispondenza del progetto presentato alle finalità della misura, nonché della pertinenza e congruità dei costi preventivati per la realizzazione del progetto. Successivamente si procede alla valutazione dei progetti, effettuando un esame di merito, basato sui seguenti criteri:

- credibilità della strategia di valorizzazione economica del disegno/modello
- funzionalità dei servizi individuati rispetto al percorso di valorizzazione delineato nel project plan
- coerenza tra il profilo dei fornitori prescelti e i servizi specialistici richiesti
- congruità del costo dei servizi specialistici richiesti rispetto alla natura dei servizi e al profilo dei fornitori.

L'istruttoria si conclude con un giudizio motivato, positivo o negativo, che viene comunicato all'impresa interessata via PEC o raccomandata R/R. In caso di concessione dell'agevolazione, viene stipulato un apposito contratto tra Fondazione Valore Italia e l'impresa beneficiaria. Il progetto deve essere concluso entro 18 mesi dalla sottoscrizione del contratto.

Modalità di erogazione

L'erogazione delle agevolazioni è prevista in due soluzioni:

- una prima tranche, pari al massimo al 50% dell'agevolazione riconosciuta, può essere erogata, a scelta dell'impresa, in due modalità alternative:
 - come anticipazione a fronte di presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'importo richiesto, oppure
 - come stato di avanzamento lavori (SAL); in tal caso l'impresa deve dimostrare, tramite idonea documentazione, di aver usufruito di servizi specialistici in una percentuale pari al contributo richiesto
- una seconda tranche erogata a saldo, a seguito della verifica della documentazione finale di spesa e del raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Per saperne di più

Per informazioni dettagliate sulla misura: www.incentividesign.it

MARCHI+



Marchi+ è un programma di agevolazioni realizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico – DGLC-UIBM per favorire la registrazione all'estero (sia a livello comunitario che internazionale) di marchi nazionali da parte di micro, piccole e medie imprese, con l'obiettivo di sostenerne la capacità innovativa e competitiva.

La gestione è affidata a Unioncamere, che cura gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione delle agevolazioni.

Il programma prevede due linee di intervento:

- Misura A - **Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi comunitari** presso UAMI (Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno) attraverso l'acquisto di servizi specialistici
- Misura B - **Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi internazionali** presso OMPI (Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici.

MARCHI+ Agevolazioni per la registrazione di marchi comunitari

Destinatari

Possono richiedere l'agevolazione le micro, piccole e medie imprese, con sede legale e operativa in Italia, che alla data di presentazione della domanda di agevolazione abbiano effettuato almeno una delle seguenti attività:

- deposito domanda di registrazione presso UAMI di un nuovo marchio
- deposito domanda di registrazione presso UAMI di un marchio registrato (o per il quale sia stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale di cui si abbia già la titolarità
- deposito domanda registrazione presso UAMI di un marchio acquisito da un terzo e già registrato (o per il quale è stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale.

Oggetto dell'agevolazione e spese ammissibili

L'impresa può richiedere l'agevolazione per le spese sostenute per:

- progettazione del nuovo marchio
- ricerche di anteriorità e assistenza per il deposito
- assistenza per l'acquisizione del marchio depositato o registrato a livello nazionale
- assistenza per la concessione in licenza del marchio
- tasse di deposito presso UAMI.

Ammontare dell'agevolazione

L'agevolazione può arrivare a coprire l'80% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, per un importo massimo di 4.000 euro per ciascuna domanda di marchio depositata presso UAMI. L'agevolazione può essere concessa fino al valore massimo di 15.000 euro per impresa (comprensivo anche di eventuali richieste a valere sulla misura B).

Presentazione della domanda

Per accedere all'agevolazione è necessario compilare un form on line (attraverso il quale viene attribuito il numero di protocollo da riportare nella domanda), predisporre la domanda di agevolazione con i relativi allegati e inviarla entro 5 giorni dalla data di assegnazione del protocollo tramite:

- posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: impreseptpi@legalmail.it.
- raccomanda A/R a: Retecamere srl, via Valadier 42 - 00193 Roma.

Non sono esaminabili le domande di agevolazioni consegnate in maniera differente, ivi comprese la consegna a mano o l'invio da posta elettronica non certificata.

Istruttoria ed erogazione delle agevolazioni

Le risorse sono assegnate con procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di protocollo.

L'agevolazione è erogata direttamente sul conto corrente bancario indicato dalla impresa beneficiaria entro 45 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione stessa.

Per saperne di più

Per informazioni dettagliate sulla misura: www.progetto-tpi.it

MARCHI+ Agevolazioni per la registrazione di marchi internazionali

Possono richiedere l'agevolazione le micro, piccole e medie imprese, con sede legale e operativa in Italia, che alla data di presentazione della domanda di agevolazione siano titolari di un marchio registrato a livello nazionale o comunitario, anche a seguito di un'acquisizione da terzi, o abbiano già depositato domanda di registrazione nazionale o comunitaria.

Oggetto dell'agevolazione e spese ammissibili

L'impresa può richiedere l'agevolazione per le spese sostenute per:

- progettazione del nuovo marchio nazionale
- ricerche di anteriorità e assistenza per il deposito
- assistenza per l'acquisizione del marchio depositato o registrato a livello nazionale
- assistenza per la concessione in licenza del marchio nei Paesi designati per l'estensione
- tassa di domanda e tasse di registrazione presso OMPI.

Ammontare dell'agevolazione

L'agevolazione può arrivare a coprire, di norma, l'80% delle spese ammissibili effettivamente sostenute. L'importo massimo concedibile per ciascuna domanda di registrazione depositata presso OMPI è pari a:

- 4.000 euro in caso di designazione di un solo Paese
- 5.000 euro in caso di designazione di due o più Paesi.

Nel caso in cui la designazione interessi la Russia o la Cina, l'agevolazione potrà arrivare al 90% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, e gli importi massimi per ciascuna domanda saranno anch'essi elevabili a:

- 5.000 euro qualora l'unico Paese designato sia la Russia o la Cina
- 6.000 euro in caso di designazione di Russia o Cina insieme a uno o più Paesi.

L'agevolazione può essere concessa fino al valore massimo di 15.000 euro per impresa (comprensivo anche di eventuali richieste a valere sulla misura A).

Presentazione della domanda

Per accedere all'agevolazione è necessario compilare un form on line (attraverso il quale viene attribuito il numero di protocollo da riportare nella domanda), predisporre la domanda di agevolazione con i relativi allegati e inviarla entro 5 giorni dalla data di assegnazione del protocollo tramite:

- posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: impreseptpi@legalmail.it
- raccomanda A/R a: Retecamere scrL, via Valadier 42 - 00193 Roma.

Non sono esaminabili le domande di agevolazioni consegnate in maniera differente, ivi comprese la consegna a mano o l'invio da posta elettronica non certificata.

Istruttoria ed erogazione delle agevolazioni

Le risorse sono assegnate con procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di protocollo.

L'agevolazione è erogata direttamente sul conto corrente bancario indicato dalla impresa beneficiaria entro 45 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione stessa.

Per saperne di più

Per informazioni dettagliate sulla misura: www.progetto-tpi.it



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione
Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Via Molise, 19 - 00187 Roma
call center 06 4705 5800
contactcenteruibm@mise.gov.it
www.uibm.gov.it

